

FABRIZIO
DADÒ

effetti a pedale

Greenhouse Retro Sky, Sonic Orb e Stonefish

I pedali effetto Greenhouse sono costruiti a mano in Israele per un pubblico alla ricerca di effetti esclusivi e di alta qualità, a cominciare dalla grafica dei frontali, dedicata a una figura iconica della musica. Rimandando al prossimo numero di Axe un'autentica scorpacciata di distorsori, fuzz e overdrive in salsa Greenhouse, in questo ci soffermiamo su tre effetti "estetici": il phaser Sonic Orb, il delay Retro Sky e il chorus/vibrato Stonefish.

DEMO
SELEZIONATE

PENSATI PER LA PEDALIERA

I 3 pedali in prova sono true bypass. L'alimentazione è possibile solo con alimentatore a rete esterno (non fornito) e manca qualsiasi tipo di gommino sul fondo, il che ci fa pensare che l'uso esclusivo in pedaliera sia stato preventivato dal Costruttore. Curiosamente non sono neppure presenti le usuali indicazioni per in e out del pedale, così come quelle di voltaggio, assorbimento e polarità vicino alla pre-

sa di alimentazione. Anche qui il piazzamento in pedaliera, possibilmente da parte di un tecnico, giustifica in parte queste mancanze.

Altro piccolo neo, le dimensioni davvero minuscole delle diciture dei controlli, invisibili stando in piedi con i pedali a terra, anche per via dell'estrema luminosità dei LED.

Segno in qualche modo di realizzazione di artigianalità, in luogo delle comuni scatole in lega pressofusa con fondo in funzione di coperchio, le elettroniche Greenhouse sono contenute in diversi tipi di box a due unità di lamiera piegata e ben verniciata.

Prezzo di listino
IVA inclusa: non disponibili

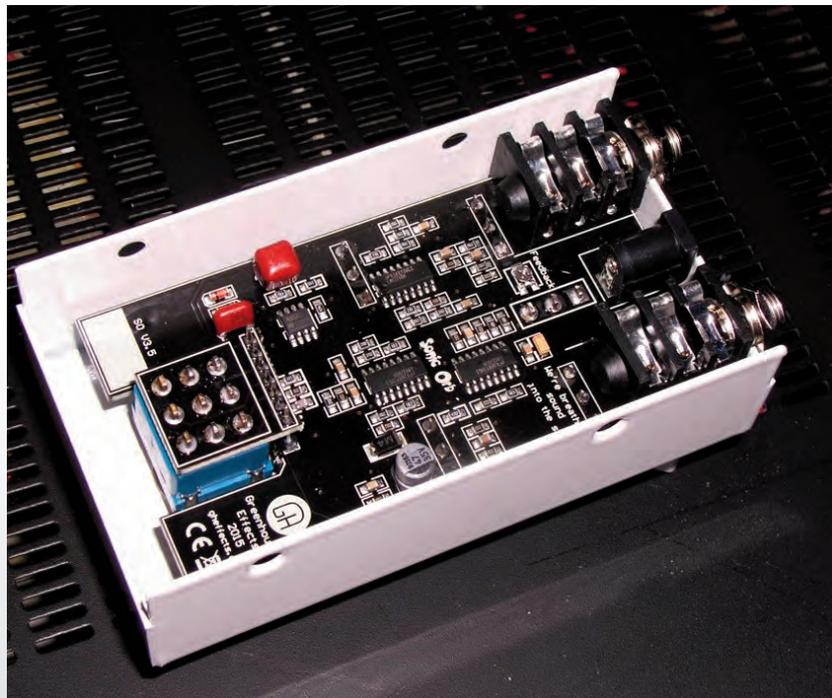
Prezzo indicativo
d'acquisto rilevato da Axe:
Retro Sky € 240,00
Sonic Orb € 258,00
Stonefish € 238,00

Info <http://bit.ly/1XzcsVE>
Distribuzione <http://www.frenexport.it>



SONIC ORB PHASER

Il primo pedale in prova nella redazione di Axe... si apre sempre, e il Greenhouse Sonic Orb rivela una costruzione e un assemblaggio accuratissimi, con componenti di qualità, a partire dagli IC. Ciò che è difficile accettare è che la costruzione sia definita handmade, se non nel senso dell'assemblaggio e della customizzazione, visto che su un "industrialissimo" circuito SMT sono inseriti, nel caso del Sonic Orb, un paio di condensatori a strato metallizzato tradizionali, piazzati evidentemente in punti chiave del percorso di segnale.



AXE TEST

PASTA CALDA

La pasta del phasing a 4 stadi offerto dal Sonic Orb è molto bella, piena, calda e puramente analogica, avvolgente quanto basta ma senza sovrastare il suono della chitarra, di cui entra a far parte in maniera elegante e completa.

I controlli a manopola sono 4: Depth regola la profondità, ovvero l'intensità dell'effetto; Rate la sua velocità congiuntamente allo switch Rate che pre-imposta velocità Fast o Slow; Volume regola il livello di uscita, e abbiamo constatato quanto sia efficace nel boostare il segnale, dando un bel senso di "sporco" al suono che va modulandosi: ottimo per sonorità alla Hendrix e SRV. Infine, l'utile potenziometro Q che varia la frequenza operativa del Sonic Orb e permette di decidere se il phasing sarà più centrato sulle basse o sulle alte frequenze, variandone in sostanza la natura da molto dolce caldo a molto brillante e incisivo.

OTTIMO PHASER

Il Sonic Orb è uno tra i migliori effetti phaser nel suo range di prezzo. La sonorità è analogica sul fronte di una robusta eleganza più che della pastosità. I controlli permettono di ottenere facilmente tutti gli effetti phasing più usati, mentre il controllo Q è utile per simulare diversi tipi di pedali storici. Il Volume è calibrato in maniera da rendere sempre presente il nostro suono all'attivazione del phaser, poiché spesso accade che inserendo una modulazione senza ritoccare il livello questa vada a perdersi nel mix della band dal vivo. L'effetto è anche estremamente silenzioso! Da provare.

RETRO SKY DELAY

Giustamente la Greenhouse parla nel caso di questo delay di "Over 1000ms of Analog voiced Delay", dove "voiced" è l'aggettivo chiave. Difatti il circuito del Retro Sky è digitale, basato su due PT2399, chip

eccellente
sufficiente
deludente

SONIC ORB

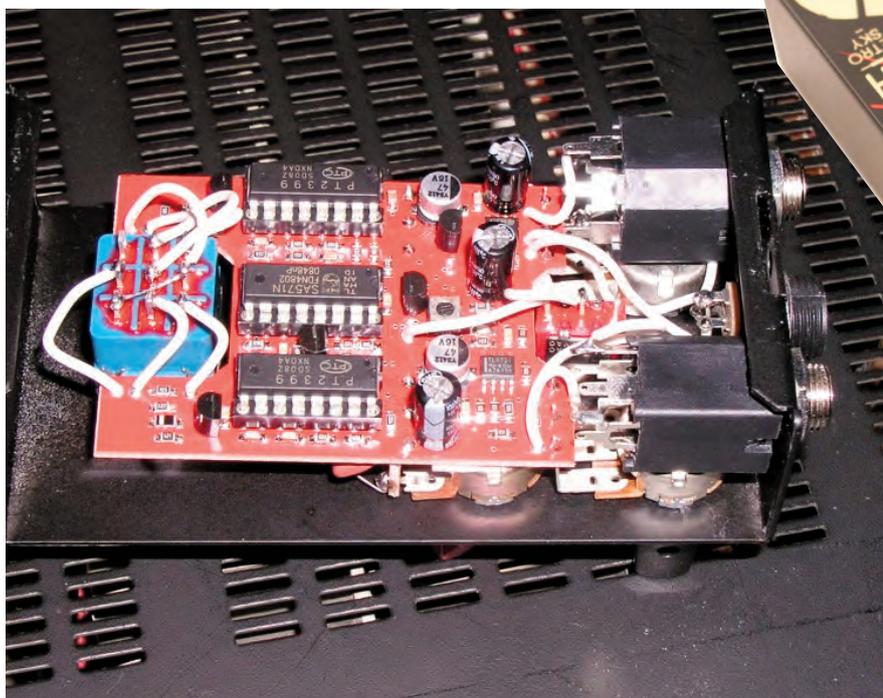
Materiali	
Realizzazione	
Suono	
Versatilità	
Rapporto q/p	
Impiego:	

Prova effettuata con chitarre Greco EG600, Fernandes LE; ampli Z Amp Carmen Ghia.

RETRO SKY

Materiali	
Realizzazione	
Suono	
Versatilità	
Rapporto q/p	
Impiego:	

Prova effettuata con chitarre Greco EG600, Fernandes LE; ampli Z Amp Carmen Ghia, distorsore EH Glove.



SA571. In effetti il pedale risulta nell'uso molto silenzioso.

Ai classici controlli Mix, Delay e Repeats, che regolano i parametri del delay, si aggiunge quello di Rate. Infatti il pedale incorpora un effetto phaser, escludibile con lo switch Swivel e applicato sulle code del delay.

CMOS specializzati nella simulazione di ritardo analogico che insieme garantiscono 1 secondo circa di ritardo. Nei chip è presente un filtro sulle alte. Sempre ai fini del contenimento della rumorosità, ma anche per fornire per un suono più morbido, il Retro Sky adotta nel percorso analogico di segnale l'ormai raro compander Phillips

VERY ANALOG

Questo pedale forse supera nella resa reale l'intenzione di replicare un ritardo analogico; più che la ripetizione dei suoni, offre un alone che attornia le nostre note e si va perdendo nell'orizzonte sonoro man mano che aumentiamo intervallo e numero di ripetizioni.

Il suono è velato, quasi scuro (un controllo di tono non ci starebbe male), con l'attacco delle note semi-nascosto - e questo per molti è una fortuna - e la coda che, come nel vero analogico, va leggermente deteriorandosi con il passare delle ripetizioni.

STONEFISH	
Materiali	
Realizzazione	
Suono	
Versatilità	
Rapporto q/p	
Impiego:	
Prova effettuata con chitarre Greco EG600, Fernandes LE; ampli Z Amp Carmen Ghia, distorsore EH Glove.	



Il controllo Mix è efficiente nel fornire il livello desiderato dall'utilizzatore; posizionato a 0 si ottiene il segnale dry della chitarra.

Un ottimo delay, anche se non sorprendente, dedicato agli amanti dell'eco analogico a tutti i costi. È utilizzabile per slap-back, effetti sci-fi, aloni spaziali o per rinforzare un solo, in genere più come contorno che come replica del nostro suono. L'aggiunta del phaser "in coda" simula l'effetto della flangia oscillante degli echi a nastro e porta ancor più su strade vintage e psichedeliche, fino a contesti davvero stranianti.

STONEFISH CHORUS/VIBRATO

Nel caso di questo doppio pedale nero/celeste opaco, la presenza di viti con testa a stella e un box tetragono ai nostri sforzi di aprirlo senza far danni ci fanno desistere dall'idea.

Anche qui abbiamo 4 controlli a potenziometro e uno switch. Tramite le manopole regoliamo intensità (Depth), ampiezza (Width), velocità (Rate) e colore timbrico (Tone) dell'effetto. Lo switch permette invece di selezionare l'uso come chorus o vibrato.

CHORUS AL BBD

Il circuito analogico sfrutta per la sezione ritardo un chip bucket brigade, come nei delay analogici, e si sente, tanto: questo chorus israeliano con certe regolazioni mi ha ricordato molto il caro vecchio Boss CE-1. L'effetto è in grado di passare dall'essere sottile, quasi clinico, a una pasta grossa e ricca, morbidiissima e avvolgente quanto quella dei migliori chorus degli Anni '80. Il controllo Tone contribuisce ad aggiungere ulteriore versatilità timbrica, adattando l'effetto ad arpeggi, ritmiche e assolo, puliti e in distorsione, permettendoci di sondare tutto il terreno di applicazione di questa fortunata accoppiata modulazione+ritardo, includendo una discreta simulazione Leslie.

Interessanti anche tutte le soluzioni in cui uno o più dei controlli tra Rate, Width e Depth venga chiuso del tutto, avvicinandoci a sonorità da flanger, variazioni tonali fisse modificabili manualmente, risonanze metalliche e reminiscenze del Filter Ma-

trix di "mistressiana" memoria.

Spostando il selettore da Chorus a Vibrato, la parte dry del segnale non è presentata in uscita, e si ottiene appunto un caldo e particolare tipo di pitch shifting, magari un pelo più ricco ed elaborato, se non spigoloso a tratti, di un semplice vibrato, grazie all'intervento del controllo Width.

CHORUS PER TUTTI

In conclusione, lo Stonefish è un gran bel chorus che da solo varrebbe l'acquisto an-

che se non avesse l'opzione vibrato. Quelli della Greenhouse dimostrano di avere buona conoscenza dei circuiti classici e moderni, proponendo un pedale che riesce a coprire con classe e calore il campo dell'effetto chorus dalla simulazione Leslie ai dorati Anni '80 al digitale con calore (ricordiamo che lo Stonefish è analogico) al quasi-flanger e al quasi-phaser. Accettando il soffio tipico di questo effetto per regolazioni estreme, lo Stonefish è un pedale silenzioso.

ARIA *Sinsonido*

**SE AMI VIAGGIARE CON
LA MUSICA...**

AS 105 C

CORPO E MANICO IN MOGANO

CORDE IN NYLON

PICKUP PIEZO "SOLOETTE" MADE IN USA

ACCORDATORE ED EFFETTI INCLUSI

INPUT PER MP3

CUFFIA E CUSTODIA INCLUSE



**MASTER
MUSIC srl**
la musica che c'è in te
www.master-music.it